



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"GIOSUÈ CARDUCCI" COMISO (RG)

Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) - Tel. 0932 961750 - e-mail: rgis003008@istruzione.it - PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
www.istitutocarduccicomiso.edu.it - Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J - Codice Fiscale: 91008020884 - Codice Meccanografico: RGIS003008

Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Musicale, Liceo Scientifico, Istituto Tecnico Economico
Corsi serali: Artistico Arti figurative, Tecnico Turistico

Esame di Maturità

A.s. 2025/2026

Documento del Consiglio di Classe

(ai sensi del DL 62/2017 art. 17 e dell'OM. 54
del 26/03/2026 art. 10)

CLASSE 5^T

Liceo Artistico

INDIRIZZO: Design del Tessuto e della Moda

Il Coordinatore del CdC

Prof.ssa Pelligra Milena

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

Informazioni generali sull'Istituto	p. 3
Elenco degli alunni	p. 4
Variazione del Consiglio di Classe nel triennio	p. 5
Configurazione della classe nel triennio	p. 6
Quadro del profilo della classe	p. 7
Il PECUP del Liceo Artistico	p. 8
Risultati di apprendimento della sezione Design del Tessuto e della Moda	p. 9
Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	p. 11
Strutture e Strategie utilizzate dalla classe	p. 13
Informazioni sull'indirizzo di studi: quadro orario annuale e settimanale	p. 14
Moduli / attività CLIL	p. 16
Educazione civica	p. 16
Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)	p. 29
Modulo di Orientamento Formativo	p. 31
Attività extra-curricolari	p. 37
Verifiche e Valutazioni	p. 37
Elementi e criteri per la valutazione finale	p. 39
Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità	p. 40
Inclusione - Normativa di riferimento	p. 41
Il Consiglio di Classe	p. 46

Allegati al Documento

- Griglia della Prima Prova
- Griglia della Seconda Prova
- Griglia del Colloquio
- Tabella FSL (ex PCTO)
- Allegato B delle diverse discipline
- Relazioni di presentazione dei candidati con BES

Informazioni Generali sull'Istituto

La denominazione “Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore” - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico, Corso Serale Arti Figurative e Istituto Tecnico - Economico - sta ad indicare che nell'Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: artistico, che a sua volta si articola in Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Grafica, Design (Ceramica, Oreficeria, Tessuto) e Audiovisivo-Multimediale, classico, scientifico, musicale e tecnico-economico, che a sua volta si articola in tre corsi: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi informativi aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo artistico; la sede di C.so Ho Chi Min l'ITE e alcune classi del Liceo classico e del Liceo scientifico; la sede di via Anna Romano Assenza il Liceo classico, il Liceo scientifico e il Liceo musicale. Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo del Liceo artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico – culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo del Liceo classico ha una chiara impronta storico – umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo del Liceo scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo del Liceo musicale è finalizzato a eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali.

L'indirizzo dell'Istituto tecnico – economico privilegia l'ambito tecnico e ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico – economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curriculare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione e istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

Elenco degli alunni

	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
2	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
3	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
4	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
5	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
6	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
7	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
8	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
9	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
10	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
11	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
12	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>
13	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Discipline	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
1	Religione cattolica	B.M.	P. G.	N.A .
2	Lingua e letteratura italiana	C. G.	C. G.	C. G.
3	Storia	C. G.	C. G.	C. G.
4	Lingua e cultura straniera Inglese	R. M. C.	R. M. C.	R. M. C.
5	Filosofia	L. L.	M. I.	C. G.
6	Matematica, Fisica	T. M. I.	T. M.I.	T. M. I.
7	Storia dell'Arte	A. C.	A. C.	A. C.
8	Chimica	C. B.	C. B.	//
9	Scienze motorie e Sportive	F.E.	F. E.	F. E.
10	Discipline Progettuali Des.	P. M.	P. M.	P. M.
11	Laboratorio Design	M. S.	M. S.	M. S.
12	Sostegno	M. M. P.	M. M. P.	M. M. P.
13	Sostegno	D. D.	D.D.	

14	Educaz. Civica	I professori del Consiglio di Classe
*Docente Coordinatore P. M.		

Il Consiglio, come si evince dalla tabella, nel corso del triennio, ha subito variazioni in alcune discipline. Le ragioni di questi avvicendamenti sono da individuare nella mobilità dei colleghi, nei trasferimenti, nei pensionamenti e nelle problematiche relative a una migliore organizzazione curricolare interna alla classe.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti o ritiri	n. ammessi alla classe successiva
2023 / 2024	17	17	/	14
2024 / 2025	14	14	/	13
2025 / 2026	13	13	/	13

Quadro del profilo della Classe

La classe 5^a T è formata da 13 alunne, alcune delle quali sono studentesse pendolari provenienti dalle città quali Comiso, Vittoria, Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Gela.

Nella classe sono presenti: due alunne con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento per le quali il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per introdurre strumenti didattici adeguati alle caratteristiche di apprendimento delle alunne.

Omissis

La classe, nella sua attuale articolazione, si è formata nel percorso del secondo biennio (a.s. 2023/2024). Nonostante le difficoltà riscontrate e sostenute l'attività didattica ha fornito le conoscenze e gli strumenti metodologici imprescindibili e caratterizzanti per l'indirizzo di studi. L'azione dei docenti è stata finalizzata a suscitare nelle alunne la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, a favorire la crescita personale e l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo.

La classe ha usufruito di continuità didattica in molte discipline, fra cui quelle d'indirizzo, ma anche nei confronti dei nuovi docenti quasi tutte le alunne hanno risposto abbastanza positivamente adattandosi a nuove metodologie didattiche e alla difficoltà dei programmi ministeriali del quinto anno.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico alcune alunne della classe hanno presentato delle difficoltà a seguire in modo regolare lo svolgimento del programma, sia per lo scarso impegno e sia per la mancanza di prerequisiti necessari allo studio delle discipline. Alcune di queste in seguito agli interventi di studio assistito e agli interventi di recupero, hanno mostrato più partecipazione ed interesse, anche se non tutte le carenze sono state superate. Compito degli insegnanti è stato pertanto quello di rafforzare e consolidare l'interesse allo studio e all'approfondimento culturale, facendo aumentare i livelli di attenzione e di partecipazione, nonché l'impegno personale.

Nel complesso accettabili sono state le risposte agli stimoli offerti; il grado di coinvolgimento delle alunne è andato crescendo, qualificandosi alla fine sulla sufficienza.

All'interno della classe si sono evidenziati diversi livelli di apprendimento: un gruppo si è distinto per interesse, partecipazione e per i risultati apprezzabili raggiunti in tutte le discipline; altri, pur

dotati di discrete capacità, non le hanno messe del tutto a frutto, raggiungendo comunque risultati pienamente sufficienti; un altro gruppo, raggiunge la sufficienza, nonostante qualche carenza, soprattutto, nell'espressione linguistica e nelle discipline logico-matematiche. Qualche altro elemento, invece, è apparso discontinuo nel lavoro scolastico, sia a causa delle lacune sia per le assenze effettuate, pertanto, la preparazione risulta frammentaria.

Nel complesso, il C.d.C. è concorde nell'affermare che nonostante alcune difficoltà nello svolgimento del normale iter didattico, si è lavorato in un clima sereno e partecipativo, e anche dal punto di vista della socializzazione, si sia instaurato un buon livello di coesione tra gli alunni.

Le alunne hanno frequentato le attività di Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO, un'esperienza formativa fondamentale che ha messo loro in contatto diretto con il mondo del lavoro nel settore specialistico scelto nel terzo anno. Il monte ore complessivo è stato raggiunto e superato.

Nel corso di quest'anno la frequenza è stata quasi sempre regolare, a eccezione di un'alunna le cui assenze hanno inciso sul consolidamento degli apprendimenti. Le varie attività di recupero, di potenziamento e di approfondimento sono state condotte in orario curricolare, in ottemperanza con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

In rapporto all'evoluzione dell'anno scolastico affrontato, emerge il seguente profilo della classe:

la 5 T raggiunge complessivamente un livello quasi discreto.

Profilo Educativo Culturale e Professionale del Liceo Artistico

Il Liceo Artistico, i cui indirizzi sono Design, Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Audiovisivo-Multimediale, Grafica, è una realtà unica nella provincia di Ragusa che vanta un'esperienza didattica e artistica di oltre un secolo e garantisce l'alta professionalità dei suoi docenti che si avvalgono di ampi e attrezzati laboratori d'arte. La riforma della scuola del Ministro Gelmini ha trasformato gli istituti d'arte in Licei Artistici, modificando completamente il profilo educativo in uscita e scandendo obiettivi specifici di apprendimento in due bienni e in un conclusivo quinto anno. Al termine del primo biennio, gli allievi potranno scegliere fra cinque indirizzi: Arti figurative, Architettura e ambiente, Audiovisivo e Multimediale, Design (Ceramica, Tessuto, Metalli e Oreficeria), Grafica.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Alla fine del quinquennio si consegue il diploma di maturità artistica con il quale si può accedere a tutte le facoltà Universitarie e alle Accademie di Belle Arti. Ma l'acquisizione di una formazione professionalizzante teorica - pratica, propria dell'indirizzo di studi, consente l'accesso ai corsi Universitari e agli Istituti di Alta Cultura che si occupano di restauro, architettura, beni culturali, progettazione territoriale e d'artefatti d'uso. Il diploma permette altresì l'accesso a pubblici concorsi.

Risultati di apprendimento della sezione
DESIGN DEL TESSUTO e DELLA MODA

I ragazzi alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono essere in grado di

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma, regole e tecniche della decorazione tessile.
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello bidimensionale e tridimensionale.
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici;
- conoscere le procedure nel rapporto progetto – funzionalità - contesto.

conoscenza delle dinamiche evolutive della moda e del mercato.

- acquisire sicurezza e autonomia di lavoro.
- approfondire i diversi linguaggi progettuali e i relativi processi tecnici-pratici-operativi del settore.
- saper individuare le corrette procedure di approccio relativi ai beni, servizi e produzioni.

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design, prestando particolare attenzione alla

recente ricerca e al rapporto estetica-funzione-destinatario. A tal fine si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche progettuali.

È indispensabile, pertanto, che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche.

Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive – siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell’aspetto estetico comunicativo della propria produzione.

A tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, modelli tridimensionali, “slideshow”. È auspicabile, infine, che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema di committenza, della produzione artigianale ed industriale, l’iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali - considerando inoltre territorio, destinatari contesto e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Laboratorio del Design del Tessuto

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche secondo il settore di produzione. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina, lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali.

Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa, che contraddistingue il laboratorio di design.

Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. È tuttavia opportuno sperimentare, in maniera autonoma, nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico in maniera autonoma con nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

Metodologia didattica e Strumenti didattici funzionali

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di studio gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Strutture e strategie utilizzate dalla Classe

La Scuola è formata da due blocchi distinti di edifici, uno più recente ed un altro più antico. I due blocchi accolgono ampie aule didattiche, laboratori con attrezzature moderne, una palestra moderna appena ristrutturata, un Museo di Arte contemporanea inaugurato nell'anno scolastico 2012/2013.

Gli ambienti dedicati all'apprendimento e allo svolgimento delle lezioni sono tanti e di sottoelencati:

- Aule didattiche

- Aule Multimediali dotate di LIM
- Aula Multimediale di grafica
- Laboratorio linguistico
- Aula di Progettazione oreficeria
- Laboratorio di Oreficeria
- Palestra
- Biblioteca

L'attività didattica ha utilizzato le seguenti strategie didattiche:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive (sincrone e asincrone).
- Gruppi di lavoro – cooperative learning.
- Problem solving.
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il “sapere” e il “saper fare”.
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi di istruzione, iniziative culturali di varia natura.
- Strumenti didattici: libri di testo, lavagna, PC.

Informazioni sull'indirizzo di Studi

Quadro orario annuale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline dell'area comune					
Italiano	132	132	132	132	132
Storia	99	99	66	66	66
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66

Storia dell'Arte	99	99	99	99	99
Filosofia			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione	33	33	33	33	33
Chimica	66	66	66	66	
Discipline dell'area d'indirizzo					
Design Laboratorio			198	198	264
Design Progettazione			198	198	198
Totale ore			1155	1155	1155

I ragazzi nel primo biennio frequentano tutti gli indirizzi presenti presso il Liceo artistico (Laboratorio artistico), alla fine del secondo anno, contemporaneamente all'iscrizione al terzo, esprimono la scelta dell'indirizzo, secondo le proprie attitudini. Le classi così al terzo anno, persa la vecchia struttura, verranno ricomposte secondo la preferenza espressa da ogni singolo allievo e i criteri stabiliti dalla scuola.

Quadro Orario Settimanale

Classe	III	IV	V
Materie di insegnamento area comune	ore	ore	ore
Religione cattolica	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4 *
Storia	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3 *
Filosofia	2	2	2

Matematica	2	2	2 *
Fisica	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Attività di insegnamenti di indirizzo			
Discipline progettuali Design del Tessuto	6	6	6
Laboratorio Design del Tessuto	6	6	8
	35	35	35

MODULI/ATTIVITA' CLIL

In considerazione del fatto che nessuna disciplina è stata individuata dal CDC come DNL, per l'assenza di un docente interno di Disciplina Non Linguistica provvisto di opportuna certificazione, il modulo CLIL non potrà essere oggetto di verifica in sede di colloquio

Educazione Civica

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali

del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Le nuove Linee guida per l'educazione civica e il curriculum verticale d'istituto.

Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM 183 del 7 settembre 2024) hanno consentito di formulare un curriculum pluriennale strutturato per tematiche relative ai tre nuclei essenziali indicati nelle Linee Guida: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, i quali, “per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente”.

Le varie attività hanno permesso di verificare il raggiungimento delle competenze degli alunni nella disciplina attraverso appuntamenti fissati collegialmente durante i quali gli alunni hanno dato prova delle competenze sviluppate attraverso il confronto reciproco nelle classi e nella realizzazione di eventi e manifestazioni organizzate in collaborazione con enti esterni partner dell'istituto.

La dimensione orientativa e la FSL(ex PCTO)

L'integrazione della progettazione curricolare, delle attività di educazione civica e dei progetti FSL (cfr. DM 328/2022 Linee guida per l'orientamento) con la “didattica orientativa” e con l'attività del tutor dell'orientamento e del docente orientatore, ha consentito di progettare attività e iniziative di più ampio respiro, percorsi e progetti il cui valore e le cui ricadute formative fossero evidenti agli alunni e direttamente utilizzabili in chiave orientativa. Il collegio docenti ha avviato un percorso di rielaborazione dei curricoli per realizzare nel più breve tempo possibile, un *“sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale”* (Linee guida dell'orientamento DM 324/2022, punto 1.4).

La redazione dell'e-portfolio e l'indicazione del “capolavoro” ha contribuito ad avviare negli alunni processi di autovalutazione e consentiranno di rendere definitivo il passaggio dall'educazione come istruzione all'educazione come formazione prevedendo spazi di autonomia degli alunni e di confronto con i docenti e il contesto in cui sono inseriti.

Finalità della disciplina al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;

- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle citate Linee guida del 7 settembre 2024, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale

dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curriculare

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia,

l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Si riportano di seguito le conferenze e i webinar, afferenti ai vari temi di Educazione civica trattati, cui la classe ha partecipato:

SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE DAL CDC 5^T

Attività	Tempi	Competenza	ore	Discipline coinvolte
Erasmus Days	Trimestre	2	3	inglese
Sport, salute e responsabilità	Pentamestre	5	3A	Scienze motorie
Kant: per la pace perpetua	Trimestre	2	3	Filosofia
Art.9 della Costituzione e sistema istituzionale di tutela del patrimonio culturale	Pentamestre	7	3	Storia dell'Arte
Fonti energetiche tradizionali ed innovative	Pentamestre	6	3	Fisica
Custodire la Casa Comune	Trimestre	5	4	Religione
La comunicazione del prodotto moda ieri ed oggi	Pentamestre	10	4	Lab. design
Progetto FIDAPA	Trimestre	2	1	Doc. coordinatore
Progetto FIDAPA	Trimestre	2B2A	5	Docenti in servizio

Giornata del rispetto	Pentamestre	3	2	Docenti in servizio
L'avis incontra i giovani	Pentamestre	1-2	Pent.	Docenti in servizio
Cir. 439 Webinar	Pentamestre	5	h2:30	Docenti in servizio

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe : VT	a.s. 2025-2026	Indirizzo: Artistico							
Modulo di: COSTITUZIONE	Ed. alla legalità	Ed. finanziari a	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale	

TRIM ESTR E/ PENT AME STRE	COM PETE NZA	OBIET TIVI DI APPRE NDIME NTO	DISCIPLINE COINVOLT E - CONTENUT I		O R E	T O T A L E O R E	METO DOLO GIE	STR UME NTI E RISO RSE	PRO DOT TO FIN ALE	O R E S V O L T E
T	2	1	Ingl ese	Erasmu s Days 2025 platfor m - The concep t of values and the EU values	3	3	Lezion e parteci pativa	Lim - video	Ingle se: A slide about one's value s	3
P	5	3A	Sc. Mo tori e	Sport, salute e respons abilità sociale	3		Lezion e frontale Dibattit o in classe Cooper ative learnin g	Lim libri di testo		3
T	2	4A-4B	Filo sofi a	Kant: per la pace perpetu a; il cosmo politis mo nella filosofi a di kant	3	3	Lezion e frontale Cooper ative Learnin g	Lim- Libro di testo		

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe:	Indirizzo:							
Modulo di: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILI TA'	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIM ESTR E/ PENT AME STRE	COM PETE NZA	OBIET TIVI DI APPRE NDIME NTO	DISCIPLINE COINVOLT E - CONTENUT I		O R E	T O T A L E O R E	METO DOLO GIE	STR UME NTI E RISO RSE	PRO DOT TO FIN ALE	O R E S V O L T E
P	7	1A 1B 1C	Stor ia dell 'art e	Art. 9 della Costit uzione e sistem a istituzi onale di tutela del patrim onio cultur ale	3	3	Lezion e interatti va Didatti ca laborat oriale Ricerch e	LIM Goog le Drive Goog le Class room	verifi ca scritt a	
P	6	2A	Fisi ca	Fonti energe tiche tradizi onali e rinnov abili	3	3	Lezion e interatti va Didatti ca laborat oriale Ricerch e	LIM		

PROGETTAZIONE PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe:	Indirizzo:							
Modulo di: CITTADINANZA DIGITALE	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE/ PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE - CONTENUTI		ORE	TOTALE ORE	METODOLOGIE	STRUMENTI E RISORSE	PRODOTTI FINALI	ORE SVOLTE
P	10	1,2	Laboratorio Design del Tessuto	La comunicazione del prodotto moda tra ieri e oggi		4	Lezione frontale Discussione guidata	LIM	Relazione finale / Power Point	
									Total ore svolte:	

Classe:	Indirizzo:	ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)						
Modulo di: COSTITUZIONE	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE / PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO	ORE	DOCENTE/I
Trim	2	2	Progetto Fidapa- "Costruire nuove relazioni uomo-donna per prevenire la violenza di genere" Lettura della circolare n. 60 e link per il questionario	ora curriculari di docenza	Trimestre	1h	docente coordinatore di ed.civica
Trim	2B2A	2	Progetto Fidapa: "Costruire nuove relazioni uomo-donna per prevenire la violenza di genere"	Partecipazione alla Manifestazione e presso il Teatro Naselli di Comiso	Trimestre	5h	docenti in servizio Prof. Pelligra Milena
Pent	3	5C	Giornata del rispetto 21 Gennaio circolare n. 225 Proposta di attività didattiche sulla tematica del rispetto degli altri	lezione frontale e partecipata - peer to peer	Pentamestre	2h 10-30-11 2:30	docenti in servizio
Pent	1-2	2A	L'Avis incontra i giovani - Conferenza Dibattito "Il dono del sangue, un dono per la società"	Auditorium	Pentamestre		docenti in servizio

Pent	5	4	Circ 439 - webinar presentazione libro “Irriverenti” di G. Nifosi - riflessione critica sull’Arte Contemporanea https://youtube.com/live/1bHJRkJVnq4?feature=share	Classe	PENT AMES TRE		11- 30- 11 3:3 0	Docen ti in serviz io
------	---	---	--	--------	---------------------	--	------------------------------	--------------------------------

Classe:	Indirizzo:		ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)					
Modulo di: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILI TA'	Ed. alla legalità	Ed. finanziaria	Ed. ambientale	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurezza	Ed. digitale	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversale

TRIMESTRE / PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO	O R E	DOC ENT E /I
P			Discipline Progettuali Il settore moda, fenomeno sociale ed economico tra i comparti più inquinanti a livello globale. Ricerca, riflessioni, analisi e ipotesi di soluzioni. Come si può evolvere il	Lezione frontale Dibattito in classe Cooperative learning	pentamestre	6	

			mercato in funzione della sostenibilità					

Classe:	Indirizzo:		ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE (CHE NON RIENTRANO NEL CALENDARIO CIVILE)					
Modulo di: CITTADINANZA DIGITALE	Ed. alla legalità	Ed. finanziari a	Ed. ambiental e	Ed. alla salute e al benessere	Ed. sicurez za	Ed. digital e	Ed. al rispetto del patrimonio culturale	Modulo Trasversal e

TRIMESTRE / PENTAMESTRE	COMPETENZA	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	TITOLO / PARTNER	MODALITA'	PERIODO	ORE	DOCENTE /I

I nuclei tematici delle tre macroaree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di Educazione Civica di Istituto.

Le ore non sono state effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curricolare.

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e partecipate presenti nell'orario scolastico, rispettando le modalità stabilite dal Collegio Docenti per tutte le classi.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, e altro che ogni docente abbia ritenuto adeguato allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Formazione Scuola Lavoro

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, già PCTO, hanno rappresentato parte integrante del curriculum della classe e hanno perseguito finalità formative e orientative, volte a sviluppare competenze trasversali, capacità relazionali, autonomia, senso di responsabilità e consapevolezza del

contesto sociale e professionale, in coerenza con il profilo del liceo classico e con il PTOF di istituto. Le attività sono state realizzate nel rispetto della normativa vigente, con riferimento alla legge n. 107/2015, al d.lgs. n. 62/2017 e all'O.M. n. 67/2025, e documentate dal consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva del percorso e della valorizzazione nel colloquio d'esame

La finalità di queste attività è quella di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali, organizzative e di orientamento, attraverso esperienze coerenti con il curricolo e con il progetto formativo della scuola. Per il liceo classico tali esperienze assumono un valore eminentemente orientativo e culturale, in quanto consentono agli studenti di mettere in relazione il patrimonio delle discipline umanistiche con ambienti esterni, istituzionali, culturali, scientifici, editoriali o del terzo settore, rafforzando la capacità di leggere criticamente la realtà

La disciplina di riferimento trova il proprio fondamento nei commi 33-43 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che ha introdotto l'alternanza scuola-lavoro come metodologia didattica strutturale del secondo ciclo di istruzione, e nell'art. 17 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che prevede la redazione del Documento del 15 maggio quale sintesi del percorso svolto e riferimento per la commissione d'esame. Per l'a.s. 2025/2026, la denominazione ufficiale dei percorsi è stata aggiornata in Formazione Scuola-Lavoro dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, come richiamato dalla normativa e dalla prassi applicativa più recente.

Le esperienze sono state progettate in coerenza con il PTOF, con il curricolo di istituto e con il profilo di uscita del liceo, privilegiando attività significative sotto il profilo formativo, documentate e monitorate dal consiglio di classe e dal docente tutor/coordinatore FSL. In questa prospettiva, i percorsi hanno avuto funzione di raccordo tra sapere disciplinare, competenze di cittadinanza e orientamento alle scelte successive, universitarie o professionalizzanti.

La valutazione delle esperienze FSL non si riduce a un giudizio sulla singola attività svolta, ma riguarda l'intero processo di partecipazione dello studente, con attenzione alla qualità dell'impegno, alla continuità, alla puntualità, alla capacità di rielaborazione critica e alla consapevolezza mostrata in fase di restituzione. Ai fini del colloquio d'esame, il Documento del 15 maggio rende conto dei percorsi realizzati, delle competenze attese e di quelle effettivamente osservate, così che la commissione possa considerarli nel quadro complessivo del profilo dello studente.

In sede di scrutinio e di documento finale, il consiglio di classe valorizza le evidenze raccolte tramite relazioni finali e momenti di autovalutazione, in coerenza con i criteri deliberati dagli organi collegiali. Per l'esame di maturità 2026 l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 richiama espressamente, tra i requisiti di ammissione, lo svolgimento dei percorsi FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio

La tabella analitica dei percorsi seguiti dai singoli alunni nel triennio è allegata al presente documento.

Modulo di Orientamento formativo

In una prospettiva europea di Lifelong Learning l'orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile. Esso va concepito come auto-orientamento costante e graduale volto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno, e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che fornisca quelle coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita.

Dopo la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** sui percorsi per il successo scolastico **del 28 novembre 2022**, con il **D.M. 22 dicembre 2022, n. 328** sono state adottate le Linee guida per l'Orientamento che si propongono come finalità:

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del lifelong learning.
- Aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l'acquisizione di un corretto metodo di lavoro.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento.

Gli alunni potranno così raggiungere le seguenti competenze:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- apprendimento delle lingue straniere;
- innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo
- utilizzo delle tecnologie digitali

- autonomia
- conoscenza del sé
- relazione e comunicazione con l'altro
- consapevolezza emozionale
- problem solving
- conoscenza della realtà
- Potranno altresì raggiungere i seguenti obiettivi, opportunamente guidati dai docenti, dal tutor e dall'orientatore:
- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
- Conoscere il mondo del lavoro
- Lavorare sulle capacità comunicative
- Lavorare su sé stessi e sulla motivazione
- Conoscere la formazione superiore
- Conoscere il territorio
- A conclusione del V anno lo studente dovrà essere in grado di
- valutare il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- avere consapevolezza delle competenze acquisite in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
- riflettere in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- scegliere almeno un prodotto riconosciuto criticamente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

Così come previsto dalle Linee guida per l'Orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 in tutte le classi sono stati attivati moduli orientativi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Quindi, sulla base della progettazione dei percorsi di orientamento inseriti all'interno del curriculum della scuola ed esplicitato nel Piano triennale dell'offerta formativa (Aggiornamento A.S. 2025-26), il CdC, in collaborazione con il docente tutor, prof.ssa Marra Serafina, e il docente Orientatore, prof.ssa Maria Stella Micieli, ha predisposto il seguente modulo d'orientamento formativo, anche valorizzando i percorsi di FSL, ex PCTO così come i progetti di Educazione civica.

Le azioni sono state oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati in fase iniziale, in itinere e finale, attraverso la compilazione del'e – portfolio e la realizzazione del capolavoro dello studente.

CLASSE QUINTA T	
<i>Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro</i>	
Competenze	
1. Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza
3. Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
-----------	----------	-------	--------------------	-------------	-------

	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	3 h
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	6 h
	Attività di FSL ex PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze Italia Nostra Siculamente	Scuola	CdC, docente tutor, FSL ex PCTO	Laboratori	
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Progetto OUI (20 h); Accademia ABADIR (1 h) Accademia HARIM (1 h) Accademia MOODART (1 h) Accademia ORAFA (1 h) Accademia NABA (1 h) Accademia Belle Arti Mediterranea (2 h) UniKore Enna	Università	• Docenti • Docenti universitari Orientatore Tutor	• Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate	27 h

	Il programma Erasmus+	Scuola	• Docenti • Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma	
	Le professioni militari: Marina Militare (1h)	Scuola	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	Incontri con esperti	1 h
Conoscere il territorio	• Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese	• Fiere specializzate • Imprese	Referenti esterni e docenti Orientatore Tutor	• Visita guidata • Intervista	
Tutor orientatore (Piattaforma Unica)	Incontri	Scuola On Line	Tutor Orientatore	Test, Accesso e registrazione, piattaforma, incontri con i genitori, inserimento capolavoro, compilazione autovalutazione e orientamento post diploma	45 h.

Tabella Orientamento Formativo Universitario	
Webinar on line dal Titolo “AI e lavoro che cambia”	19 novembre 2025
IED	20 novembre
Programmi di Simulazione ONU e dell’Unione Europea- Studenti Ambasciatori di Italian Diplomatic Academy, Accademia Diplomatica Italiana per la Formazione e gli alti studi Internazionali	9 gennaio
Accademia Abadir	12 gennaio
Marina Militare	13-14 gennaio
Mercato del Lavoro e servizi pubblici per l’impiego a cura del Dipartimento Regionale del Lavoro	24 febbraio
Openday UNIKORE	5 Marzo

NABA	7 marzo
Nissolino corsi	19 marzo
Incontro formativo di Presentazione dei Progetti di Servizio Civile Universale a cura del comune di Comiso e della Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa	20 marzo
ITS Archimede	30 Marzo
Università di Pisa	29 aprile

Attività extracurricolari

L'istituto, in partenariato con Club service, Associazioni ed Enti operanti nel territorio, ha realizzato varie attività svolte in orario curricolare e coerenti con il curriculum di istituto, già indicate nelle sezioni "Ed. civica" e "FSL".

A queste si aggiungono le seguenti attività, svolte in orario extracurricolare, inserite nel PTOF:

- Conferenza Endometriosi
- Conferenza Epilessia
- Giornate Fai di Primavera "Castello Aragonese- Comiso"
- Visita Gibellina
- Avis
- Orientamento Progetto OUI
- FSL ex PCTO visita Mineo Design del Riciclo

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel presente anno scolastico sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati, per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa;
- esercitazioni pratiche;
- esercitazione scritto-grafiche.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Ciascun docente nella valutazione delle varie tipologie di prove, ha fornito agli studenti, in itinere, un feedback continuo, articolato, che ha evidenziato i punti di forza e le criticità delle prove stesse. La valutazione, quindi, è stata considerata come valutazione formativa in termini di progressione degli apprendimenti e ha tenuto conto di tutti gli elementi di osservazione e rilevazione effettuati nel corso dell'anno scolastico, quali

partecipazione alle attività, pertinenza dei lavori rispetto alle proposte didattiche, rielaborazione dei contenuti da cui è stato possibile desumere l'impegno e la collaborazione personale.

Si è voluto in questo modo garantire alle studentesse e agli studenti una valutazione attenta al processo, oltre che al risultato, una valutazione orientata alle competenze trasversali, una valutazione per “imparare ad imparare”.

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati eseguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF.

Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso.

Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati:

- valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
- evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento;
- impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo;
- tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi;
- possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;
- altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe;
- frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite.

La valutazione del comportamento e l'attribuzione del credito scolastico tengono conto delle novità introdotte dalla legge n. 150/2024 che vanno ad integrare le disposizioni del D.lgs 62/201/ e dall' O.M. 67/2025.

Per quanto concerne la **FSL**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente

L'adesione ai diversi **Progetti d'Istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Maturità, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico. Le prove scritte di Italiano e di Discipline Progettuali per il gruppo classe 5[^]T e Discipline, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame. Per la correzione delle prove scritte di Italiano sono state utilizzate le griglie allegate al presente documento.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti, attraverso domande e approfondimenti sulle quattro discipline, ad evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. 54/2026 sull'Esame di Maturità 2025-2026) e le griglie di valutazione di I e II prova, elaborate ed approvate dai Dipartimenti di Materie letterarie e di Progettazione e laboratorio.

Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Maturità

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Maturità, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico.

Modificare con quello che ha inviato Silvia

Le prove scritte di Italiano e di Progettazione e laboratorio, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame.

Per quanto concerne il colloquio aggiungere da Silvia chat, E A SEGUIRE..... gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti ad "utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale". Nell'ultima fase dell'anno scolastico le verifiche orali delle materie oggetto del colloquio sono state condotte a partire dall'analisi di un documento, al fine di allenare gli studenti a trattare i nodi concettuali delle singole discipline in un'ottica interdisciplinare.

INCLUSIONE – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attuazione di una vera inclusione delle persone con disabilità deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti all'inclusione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. L'alunno con disabilità è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale inclusione diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento

- 1992: *LEGGE 104*;
- 2006: *CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'* (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)

- 2009: *LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*
- 2010: *LEGGE 170/2010*
- 2012: *DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.
- 2013: *C. M. n. 8 in applicazione della Direttiva BES e successive.*
- *Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013)*
- *Linee guida* allegate al D.M. 182 del 29/12/2020
- O.M. n. 54 del 26.03.2026, *Esame di maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026*

Nella direttiva del MIUR sui B.E.S. sono inclusi:

Alunni con disabilità;

Alunni con DSA;

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;

Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 54 DEL 26 MARZO 2026

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di

credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia

oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

Il CDC

Materia	Docenti	Firma
Italiano e Storia	Cammarana Giovanni	
Filosofia	Giuseppe Catalano	
Laboratorio Artistico	Marra Serafina	
Scienze Motorie	Failla Enzo	
Storia dell'Arte	Alfieri Cristina	
Inglese	Randazzo Maria Concetta	
Matematica, Fisica	Trovato Maria	
Discipline Progettuali	Pelligra Milena	
Sostegno	Mugnioco Maria Pina	
Religione Cattolica	Nicastro Adamo	